

STATUTO

1-DENOMINAZIONE E SEDE.

E' costituita con sede in Scarlino, una Associazione privata con denominazione "Pubblica Assistenza Scarlino Soccorso ODV" (organizzazione di volontariato) attualmente in Via Morandi n.1.

L'emblema dell'Associazione è rappresentato dalla scritta SCARLINO SOCCORSO.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti e dalle delibere degli organi associativi, nonché dai principi generali dell'ordinamento giuridico, ed agisce nel rispetto del D. Lgs n° 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni delle altre leggi statali e regionali.

L'Associazione aderisce all'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze. (A.N.P.A.S.)

Il consiglio direttivo potrà trasferire la predetta sede entro il territorio del Comune di Scarlino con semplice sua delibera.

2-PRINCIPI GENERALI FINALITA' E DURATA.

L'Associazione non ha fini di lucro ed è aconfessionale e apartitica, e persegue l'aggregazione delle persone per la promozione ed il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente in favore della

comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà della partecipazione e dell'inclusione in conformità alle norme che sovrintendono il terzo settore. L'associazione si avvale in modo determinante e prevalente dell'attività spontanea, personale e gratuita dei suoi aderenti e delle cariche associative

L'Associazione ha per scopo, nel territorio regionale:

- a) gli interventi sanitari, socio-sanitari e sociali, ivi compreso il trasporto di infermi ed il soccorso in emergenza;
- b) la promozione della donazione del sangue e degli organi;
- c) la consegna di medicinali ad infermi e disabili;
- d) il trasporto di organi;
- e) il promuovere ed organizzare servizi di promozione del welfare locale in collaborazione con organizzazioni private ed istituzioni pubbliche, ovvero servizi di carattere sociale ed assistenziale, anche domiciliari, per il sostegno delle persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà sociali ed economiche, ovvero ancora, ad esempio, la gestione di centri diurni e residenziali ed altre strutture con carattere animativo, culturale e del tempo libero con finalità sociali;
- f) l'assistenza nei confronti delle famiglie colpite da lutto che tenda a tutelare in maniera adeguata la memoria e la dignità degli scomparsi;
- g) i servizi di protezione civile e di tutela ambientale;

h) l'organizzazione di riunioni e manifestazioni apolitiche, fra le quali iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita, ivi compresi raduni e manifestazioni;

i) in generale, tutto ciò in cui necessita l'uso di mezzi e personale di assistenza, e le è consentito dalla legge con riferimento alla sua natura e forma giuridica.

Per il perseguimento di tale scopo, l'associazione svolgerà:

- attività informative;
- istituzione di corsi per la formazione di personale di assistenza.

L'Associazione svolge altresì le attività diverse e di carattere secondario nonché strumentale rispetto a quelle di interesse generale, pur nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al comma che precede nella relazione di missione, in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

La durata della Associazione è illimitata.

3-NUMERO E DIRITTI DEI SOCI.

All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividono i principi e le finalità di cui al presente statuto e che siano mossi da spirito di solidarietà, senza distinzioni di sesso, nazionalità, razza, lingua, religione, opinioni politi-

che, condizioni personali e sociali.

L'ammissione ad associato, che comporta l'obbligo di versare la quota di associazione annualmente stabilita e l'iscrizione nell'apposito libro degli associati, decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, il quale si pronuncia, con obbligo di motivazione per il solo rigetto, sulla domanda del candidato entro 60 (sessanta) giorni dalla sua presentazione.

L'eventuale rifiuto può essere impugnato con ricorso motivato da presentare entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, all'Assemblea che delibererà in occasione della prima riunione utile.

L'associazione si compone di più categorie di associati, essi si dividono in:

SOCI ORDINARI: tutti i cittadini, persone fisiche o giuridiche solo se Organizzazione di volontariato che abbiano interesse a promuovere gli scopi dell'associazione, che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

SOCI ONORARI: persone, enti o istituzioni che abbiano contribuito in maniera determinante, con la loro opera o il loro sostegno alla costituzione dell'associazione. Hanno carattere permanente e sono esonerati dal versamento di quote annuali.

SOCI VOLONTARI: coloro che, di età non inferiore ad anni 16, si impegnano a prestare la propria opera personale spontanea e gratuita nell'espletamento dell'attività dell'Associazione e

sono esonerati dal pagamento della quota annuale.

I minori di anni 18 vengono ammessi a prestare la loro opera di volontario con il consenso scritto di chi ne esercita la potestà genitoriale.

Non possono acquisire la qualifica di volontari coloro che intrattengono con essa rapporti di lavoro di qualsiasi natura.

L'adesione all'associazione comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente statuto.

Il numero dei soci è illimitato. Tutti i soci hanno uguali obblighi e diritti, inclusi i diritti di voto in assemblea ordinaria e straordinaria per l'elezione ed il rinnovo degli organi sociali, per le modifiche dello Statuto e dei regolamenti, per l'approvazione dei bilanci e rendiconti nonché il diritto di essere eletti nelle cariche associative.

In particolare modo i soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti associativi nel rispetto delle norme del Codice Etico;
- b) eleggere le cariche sociali ed esservi eletti;
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente Statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa nonché esami-

nare i libri sociali i bilanci, i rendiconti, le relazioni, i contratti ed ogni altro documento dell'Associazione, previa richiesta scritta e motivata presentata al Consiglio Direttivo, con diritto di estrarre copia o riprodurre, anche parzialmente, parti di essi. Il Consiglio Direttivo potrà evadere la domanda entro 30 (trenta) giorni.

I doveri dei soci sono:

- a) rispettare lo Statuto i regolamenti e i deliberati degli organi associativi;
- b) essere in regola con il pagamento della quota associativa;
- c) non devono compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) devono impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'associazione.

Il rapporto associativo è personale e non è trasmissibile a nessun titolo. I benefici derivanti dal rapporto associativo sono estesi soltanto ai soci

I soci sono espulsi su delibera del Consiglio Direttivo:

- quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto e di eventuali regolamenti interni e delle delibere adottate dagli organi associativi;
- quando si rendano morosi senza giustificato motivo nel pagamento della quota associativa e degli eventuali contributi straordinari stabiliti dal Consiglio Direttivo;

- quando tengano un comportamento tale da arrecare danni morali o materiali all'associazione, o lederne l'immagine.

La qualità di socio si perde:

- a) per espulsione;
- b) per dimissioni;
- c) per decesso.

Il socio che impugnasse la delibera di espulsione potrà presentare ricorso alla Assemblea entro trenta giorni e la stessa delibererà in occasione della prima riunione utile.

4- FINANZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE.

L'associazione è finanziata:

- I dalle quote associative e dagli eventuali contributi straordinari dei soci;
- II dai contributi e dalle offerte di enti, associazioni e privati;
- III dai proventi delle manifestazioni e delle iniziative eventualmente organizzate;
- IV dalla raccolta di fondi;
- V dalle entrate derivanti da attività secondarie e strumentali a quelle di interesse generale;
- VI dai proventi derivanti da convenzioni;
- VII da ogni altra entrata compatibile con le finalità statutarie, nonché consentita dalla legge;

5-PATRIMONIO SOCIALE.

Il Patrimonio sociale, destinato allo svolgimento delle atti-

vità statutarie ed all'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito:

- dai beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Associazione;
- da contributi, lasciti ed erogazioni pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- dal fondo di riserva formato con gli incrementi eventualmente derivanti dalla gestione.

6-QUOTE SOCIALI.

Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono in alcun modo rimborsabili, rivalutabili o trasmissibili per atto tra vivi.

7-DESTINAZIONE FINALE.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore operanti nel territorio ove ha sede l'Associazione, ovvero è affidato alla Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (A.N.P.AS.) con mandato di destinarlo ad iniziative analoghe da organizzare sul territorio ove ha sede l'Associazione, e comunque ai fini di pubblica utilità, secondo le disposizioni dell'organo associativo competente. Resta inteso sin da ora che gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza od in difformità

dal predetto parere sono nulli

8-ESERCIZIO SOCIALE.

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

9-BILANCIO PREVENITO E CONSUNTIVO

I bilanci, consuntivo, preventivo e sociale se obbligatorio, vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria entro il 30 aprile di ogni anno salvo che per particolari esigenze si renda necessario differire l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

10-DESTINAZIONE DEL RESIDUO ATTIVO DI GESTIONE.

Il residuo attivo di bilancio verrà utilizzato unicamente per le iniziative rientranti negli scopi sociali, nonché per il miglioramento ed il potenziamento della struttura associativa, ovvero per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' esclusa qualunque distribuzione diretta o indiretta di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1) L'Assemblea

2) Il Consiglio Direttivo

3) Il Presidente

4) Organo di Controllo

12- ASSEMBLEA.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. Essa è formata da tutti i soci maggiorenni e che abbiano aderito all'Associazione da almeno tre mesi dall'accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo.

L'assemblea è convocata mediante avviso da affiggere bene in vista presso la sede sociale o mediante pubblicazione sul sito internet dell'Associazione almeno otto giorni prima della data prevista per la prima convocazione. Quando il Consiglio Direttivo lo ritiene opportuno l'assemblea può essere convocata anche mediante lettera inviata al domicilio di ciascun associato.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e può essere convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritiene opportuno o qualora ne facciano richiesta almeno 1/10 degli associati.

13-COMPITI DELL'ASSEMBLEA.

L'Assemblea:

- a) approvare la relazione del Consiglio Direttivo;
- b) approva il bilancio consuntivo, preventivo e il bilancio sociale se obbligatorio per legge, e le linee direttive per l'anno sociale;
- c) procede alla elezione delle cariche sociali e determina il numero dei consiglieri;
- d) determina la destinazione del residuo attivo di gestio-

ne;

e) decide sul ricorso presentato dal socio escluso dal Consiglio Direttivo e sulla domanda del non ammesso;

f) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale che non siano devolute alle competenze di altri organi sociali;

g) nomina e revoca dell'Organo di Controllo;

h) deliberare la vendita e l'acquisto di beni immobili e la contrazione di mutui.

14-ASSEMBLEA STRAORDINARIA.

L'Assemblea straordinaria è convocata:

- quando ne faccia richiesta il Consiglio Direttivo;
- quando ne facciano richiesta motivata almeno 1/10 degli associati.

Essa deve avere luogo entro 30 giorni dalla richiesta e deve essere comunicata ai soci con le modalità previste dal presente statuto.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche e/o integrazioni dello statuto;
- b) sul trasferimento di sede dell'Associazione;
- c) sulla trasformazione, sulla fusione o sulla scissione dell'Associazione;
- d) sulla responsabilità dei componenti degli altri organi associativi e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;

e) sulla liquidazione e scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;

f) in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato sia infine per deliberare su argomenti di carattere eccezionale e per gravi irregolarità emerse durante la gestione.

15-VALIDITA' DELLE DELIBERE.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli associati con diritto di voto trascorse almeno ventiquattro ore dalla prima convocazione l'assemblea ordinaria è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli associati con diritto di voto ed in seconda convocazione trascorsi almeno ventiquattro ore dalla prima con la presenza di almeno 12 aventi diritto al voto.

L'Assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, delibera a maggioranza assoluta delle persone presenti ad eccezione di quanto previsto per la delibera di scioglimento per la quale si fa riferimento al quorum deliberativo di legge.

16-VOTAZIONI.

Ciascun associato ha diritto ad un voto, anche se persona giuridica.

Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano.

Solo in assemblea ordinaria e su particolari argomenti si può procedere alle votazioni a scrutinio segreto su richiesta di almeno 1/5 delle persone presenti.

E' obbligo di scrutinio segreto per le votazioni che riguardano le singole persone.

Ogni socio non può avere più di due deleghe di voto di altri soci.

17-PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA E VERBALI.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, o in caso di suo impedimento dal Vice-Presidente, ed in assenza di entrambi da un associato eletto dalla stessa assemblea.

Le delibere assembleari devono essere trascritte sull'apposito libro dei verbali a cura del segretario o di un altro membro del Consiglio Direttivo incaricato dall'Assemblea in caso di sua assenza. Le stesse devono essere messe a disposizione di tutti i soci con le formalità ritenute idonee dal Presidente a garantirne la massima diffusione.

18-COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO.

Il Consiglio Direttivo è composto di un numero di membri non inferiore a cinque né superiore a sette liberamente eletti tra tutti gli associati.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica per un periodo di quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili senza limite.

Il Presidente può convocare riunioni del Consiglio Direttivo ogni qualvolta si renda necessario indicando luogo giorno e

ora nonché l'oggetto dell'ordine del giorno,. Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

Le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; ogni membro del Consiglio Direttivo può esprimere un solo voto. Le votazioni avvengono per voto palese, salvo i casi di deliberazioni riguardanti singole persone, per le quali può essere adottato il metodo del voto segreto.

Nel caso in cui un consigliere non prenda parte, in maniera ingiustificata, alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive verrà ritenuto dimissionario.

Le delibere del Consiglio Direttivo, per la loro validità devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Non sono ammesse deleghe per la partecipazione al Consiglio Direttivo

Nel Consiglio Direttivo devono essere nominati obbligatoriamente il Presidente dell'Associazione, il Vice-Presidente con funzioni di supplenza in ipotesi di impedimento del Presidente ed il Segretario; può essere altresì nominato un Tesoriere. Ai singoli consiglieri possono essere demandati compiti organizzativi in relazione alle singole attività svolte dall'Associa-

zione.

Le cariche sono elettive gratuite ad eccezione del componente l'Organo di Controllo iscritto all'albo. Non sono previste remunerazioni ad esclusione del rimborso delle spese eventualmente sostenute per lo svolgimento del mandato. E' concesso il rimborso chilometrico ai Soci Volontari che si recano dal proprio domicilio alla sede della Associazione, ed appositamente documentate.

19 -ATTRIBUZIONI.

Il Consiglio Direttivo deve:

- a) redigere i programmi delle attività della Associazione in conformità con le direttive dell'Assemblea;
- b) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- c) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, i bilanci, consuntivo e preventivo e sociale se dovuto per legge, nonché le relative relazioni previste dalla legge e dal presente statuto, ovvero la relazione di missione, nella quale documenta anche il carattere secondario e strumentale di alcune attività, ed i rendiconti delle raccolte fondi, avendo cura di trasmettere tutti detti documenti, unitamente ai registri contabili ed a tutti gli atti relativi, almeno 30 (trenta) giorni prima all'Organo di Controllo, per poi presentarle all'assemblea ordinaria annuale, previo deposito nella sede associativa, a disposizione degli associati, 8 (otto) giorni prima della data stabilita;

- d) redigere progetti per la destinazione del residuo attivo di gestione non vincolato a riserva;
- e) cura la stipula dei contratti, delle convenzioni, degli accordi nel perseguimento degli obbiettivi associativi;
- f) delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato o altri enti in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente statuto;
- g) delibera l'adesione di nuovi soci;
- h) assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo;
- i) propone la costituzione di altri enti, enti non profit ovvero delibera la partecipazione a persone giuridiche di tale natura già esistenti, ove ne ravvisi l'utilità per il perseguimento degli scopi associativi, anche attribuendo loro stabilmente specifiche mansioni settoriali, rientranti negli obiettivi dell'associazione, e propone altresì la costituzione o acquisizione di partecipazioni di società aventi ad oggetto l'esercizio di imprese strumentali utili per il perseguimento delle finalità statutarie. In tal caso la deliberazione dovrà essere approvata a maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo;
- j) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione relativi alla gestione dell'attività sociale in maniera da assicurare il perseguimento degli scopi sociali nel miglior modo possibile;

- k) formulare ed approvare gli eventuali regolamenti interni;
- l) favorire la partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione in conformità con gli scopi sociali;
- m) stabilire e/o confermare annualmente il limite massimo del rimborso delle spese effettivamente sostenute dai volontari;
- n) deliberare vendita e acquisto di beni mobili anche registrati;
- o) adottare eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti degli associati e dipendenti;
- p) deliberare la richiesta di affidamenti bancari;
- q) deliberare su ogni altro argomento ad essa demandato per legge o per statuto.

20- IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione e sottoscrive tutti gli atti ed i contratti stipulati dalla stessa.

Il Presidente, ed eventualmente il Tesoriere, se nominato, riscuotono eventuali somme dovute da terzi alla associazione, in nome e per conto della associazione stessa, rilasciandone liberatoria quietanza.

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e può essere sostituito temporaneamente nell'esercizio delle proprie funzioni da un sostituto scelto tra i membri del Consiglio Direttivo.

21-FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE.

La firma e la rappresentanza sociale spettano al Presidente o, in caso di suo impedimento il Vice-Presidente od altro membro del Consiglio Direttivo appositamente delegato dal Consiglio stesso.

22 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Associazione deve dotarsi di un Organo di Controllo monocratico, iscritto all'Albo dei Revisori.

L'Organo di Controllo ha il compito di vigilare sulla gestione associativa, provvede al controllo generale dell'amministrazione e della contabilità nel rispetto della normativa vigente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica inoltre i bilanci consuntivo e preventivo.

Oltre alle funzioni di cui al comma che precede ed a quelle attribuitegli dalla legge, l'Organo di Controllo svolge le funzioni qui di seguito elencate nell'ipotesi in cui vengano raggiunti i parametri indicati dall'art. 30 del D.Lgs 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni

a) il controllo generale dell'amministrazione e della contabilità nel rispetto della normativa vigente, ed almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa della Associazione;

b) la verifica il conto consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo, redigendo una relazione da trascrivere in ap-

posito libro;

c) la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto anche con riferimento al decreto legislativo 231/2001, se applicato;

d) la vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo e sul suo concreto funzionamento;

e) il monitoraggio sulla osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale;

f) l'attestazione che il bilancio sociale, se obbligatorio, è stato redatto in conformità alle linee guida da emanarsi da parte del Ministero;

g) la revisione legale dei conti nell'ipotesi in cui essa sia obbligatoria per il superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni.

Le funzioni di cui al comma che precede vengono meno se per due esercizi consecutivi i limiti sopra richiamati non vengono superati.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, ed a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

23 - DECADENZA DALLA CARICA E SOSTITUZIONE

Ferme restando le dimissioni volontarie, sono cause di decadenza dal Consiglio Direttivo

- a) l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento, o la condanna a una pena che comporti interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o dichiarare comunque l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) l'instaurazione nel corso del mandato, a qualunque titolo, di rapporti di lavoro, di collaborazione o patrimoniali in genere con l'Associazione;
- c) la sospensione o l'esclusione dall'Associazione;
- d) l'assenza ingiustificata per tre volte consecutive dalle riunioni dell'organo di appartenenza.

Nella ipotesi di cui alla lett. d) del comma che precede, le persone interessate dal provvedimento di decadenza possono chiedere di essere ascoltate a discolpa dal collegio cui appartengono. In caso di conflittualità la decisione è rimessa dall'interessato all'Assemblea in occasione della sua prima riunione utile.

Della decadenza e dell'avvenuta sostituzione sarà data notizia agli associati e contestuale comunicazione all'interessato.

Nell'ipotesi in cui, per vacanza comunque determinatasi, ciascun organo associativo debba procedere alla sostituzione di uno o più dei suoi componenti seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti. Qualora non si disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, si procederà a cooptazione di un soggetto avente i requisiti per ricoprire l'incarico e ritenuto meritevole dello stesso per comprovata capaci-

tà ed affidabilità, e fatta salva la ratifica da parte dell'Assemblea alla sua prima riunione. Resta inteso che nell'ipotesi in cui l'Assemblea non ratifichi la nomina per cooptazione si dovrà procedere alla nuova elezione dell'organo associativo in questione. La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità, validità ed efficacia delle deliberazioni assunte con il voto del componente nominato per cooptazione.

Resta inteso che i membri cooptati non potranno essere in numero superiore a quelli eletti.

Nell'ipotesi di decadenza, per qualsiasi motivo essa si verifichi, della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, decade anche il Presidente ma non dell'Organo di Controllo, ed il Presidente pur decaduto dell'Associazione convoca l'Assemblea entro 30 (trenta) giorni, da tenersi nei successivi 30 (trenta) giorni, per procedere all'elezione suppletiva di tutti gli organi associativi. Nell'ipotesi in cui anche il Presidente rientri fra i componenti decaduti l'Assemblea verrà convocata dal consigliere più anziano di età.

Gli amministratori decaduti rimangono in carica fino all'accettazione dei nuovi per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione.

24 - ELEZIONI

La Commissione Elettorale è composta da 3 membri effettivi e viene nominata dal Consiglio Direttivo; al suo interno viene

nominato un Presidente ed un Segretario.

La Commissione Elettorale provvede, alla formazione della lista dei candidati alla carica di componenti del Consiglio Direttivo.

Coloro che fanno parte della Commissione Elettorale non possono presentare la propria candidatura.

Sono ammesse soltanto le candidature convalidate per scritto dal socio stesso.

Può candidarsi qualsiasi socio a condizione che non sia stato destinatario del procedimento disciplinare della sospensione.

Le elezioni hanno luogo a mezzo di schede segrete.

Le schede devono essere costituite da moduli prestampati e devono essere autenticate prima della votazione col timbro dell'Associazione e la firma di un componente della Commissione Elettorale.

Sono considerate nulle le schede che siano prive dei suddetti contrassegni e quelle che portano altri segni, macchie e scritte che le possano comunque rendere riconoscibili.

All'interno dell'Associazione deve essere destinato un locale idoneo a garantire la libertà e segretezza del voto.

Deve anche essere predisposta un'apposita urna in cui gli elettori depositeranno le schede contenenti le espressioni di voto.

Le votazioni si svolgono nelle sedi dell'Associazione nel giorno e nelle ore indicate nell'avviso di convocazione.

La Commissione Elettorale vigila sull'andamento delle operazioni di voto. Almeno due componenti dell'ufficio debbono essere sempre presenti alle operazioni elettorali.

Ogni votante, dopo essere stato identificato e rinvenuto tra gli iscritti, riceve la scheda elettorale, quindi esprime la propria preferenza .

Ogni votante può indicare fino a tre preferenze.

La scheda, debitamente ripiegata, sarà quindi depositata all'interno dell'urna.

Il Presidente della Commissione Elettorale al termine delle votazioni, procede allo scrutinio pubblico con l'ausilio di almeno due soci, che svolgono le funzioni di scrutatori nella sede dell'Associazione.

Il segretario, nominato dal Presidente, redige il verbale delle operazioni di scrutinio anche in forma riassuntiva.

Al termine dello scrutinio risulteranno eletti i candidati che riporteranno il maggior numero di preferenze. In caso di parità, si intenderà eletto il più anziano di età.

Le contestazioni circa la validità dei voti nonché per qualunque altra questione che dovesse sorgere nel corso dello scrutinio sono decise immediatamente dalla Commissione Elettorale a maggioranza dei suoi componenti. Delle contestazioni e delle relative decisioni viene presa nota nel verbale di scrutinio.

Le elezioni sono valide qualunque sia il numero dei votanti.

Terminate le operazioni di scrutinio, la Commissione Elettora-

le comunica i risultati all'Assemblea in corso la quale prenderà atto del risultato delle elezioni e proclamerà gli eletti con le relative cariche.

L'elenco dei componenti del nuovo Consiglio Direttivo è affisso nell'albo dell'Associazione.

23- LIBRI SOCIALI

L'Associazione deve curare la tenuta ed il costante aggiornamento dei seguenti libri obbligatori:

- il registro dei volontari;
- il libro degli associati con l'indicazione della categoria cui appartengono;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo se esistente, e di eventuali altri Organi Associativi.

I libri di cui ai primi tre punti del comma del comma che precede, sono tenuti a cura del Comitato Direttivo, mentre i libri di cui al quarto punto sono tenuti a cura dell'organo associativo cui si riferiscono.

24-RINVIO.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili. In caso di carenza di previsioni legislative.

F/to: DANIELE TOSONI

SERGIO GRAZIOSI

C.F. 92074480531

Repertorio n.46507

Raccolta n.24031

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA

ASSOCIAZIONE

"PUBBLICA ASSISTENZA SCARLINO SOCCORSO"

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a:
Grosseto
Il 31/07/2020
al n. 4256
Serie 1T
Euro 200,00

L'anno duemilaventi, il giorno trenta del mese di luglio.

In Follonica, via Amorotti n.16 ed alle ore

Innanzi a me dottor Sergio Graziosi, Notaio in Follonica,
iscritto al Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Gros-
seto, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia
fattane dal comparente con il mio consenso, avendo i requisiti
di legge,

è personalmente comparso il signor:

- TOSONI Daniele, nato a Gavorrano il 9 settembre 1956, resi-
dente a Scarlino, frazione Scalo, via Buoizzi n.34, codice fi-
scale TSN DNL 56P09 D948U, identificato a mezzo carta d'iden-
tità n.AU3086657 rilasciata il 29 dicembre 2014 dal Comune di
Scarlino.

Detto comparente della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi dichiara di essere cittadino italiano e di interve-
nire al presente atto nella sua esclusiva qualità di Presiden-
te del Consiglio Direttivo dell'Associazione:

"PUBBLICA ASSISTENZA SCARLINO SOCCORSO", con sede legale in
Scarlino, via Buoizzi n.10, codice fiscale 92074480531 munito
dei necessari poteri, giusta il vigente statuto associativo.

Il componente mi chiede di assistere redigendone il verbale alla assemblea straordinaria della predetta associazione, qui costituita, in seconda convocazione, in questo giorno, ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

Modifica dello statuto a seguito dell'approvazione del codice del Terzo Settore.

Io Notaio aderendo alla richiesta fattami do atto di quanto segue:

assume la presidenza ai sensi del vigente statuto dell'Associazione lo stesso componente il quale constata:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto vigente mediante affissione dell'avviso nella sede sociale;

- che è presente il Consiglio Direttivo in persona di esso componente quale Presidente e dei Signori:

-- NERI Alberto, nato a Gavorrano l'11 gennaio 1951, residente a Scarlino, frazione Scalo, via Amendola n.27, codice fiscale NRE LRT 51A11 D948R (Vice-Presidente);

-- MENICHETTI Giorgio, nato a Gavorrano il 7 marzo 1946, residente a Scarlino, via Belvedere n.6, codice fiscale MNC GRG 46C07 D948K (Consigliere);

-- GALEAZZI Mario, nato a Follonica il 2 agosto 1945 residente a Scarlino, località Imposto n.22, codice fiscale GLZ MRA 45M02 D656O (Consigliere);

-- MAGAGNINI Ciro, nato a Montalcino il 14 marzo 1963, residente a Scarlino località Le Chiusette n.4, codice fiscale MGG CRI 63C14 F402F (Consigliere);

-- assente giustificato il consigliere BIAGIOTTI Livio;

- che sono presenti in proprio o per deleghe agli atti dell'associazione n.17 associati ordinari, aventi diritto al voto, su un totale di n.121 associati ordinari aventi diritto al voto, di cui il Presidente ha accertato l'identità ed il diritto ad intervenire alla presente assemblea;

- che tutti i presenti si dichiarano edotti sull'ordine del giorno di cui sopra e che nessuno di essi si oppone alla trattazione dello stesso.

Pertanto, prevedendo l'articolo 14 dello statuto sociale, attualmente in vigore, che l'assemblea straordinaria in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati intervenuti, il Presidente

dichiara

validamente costituita l'assemblea stessa ed atta a deliberare sull'ordine del giorno di cui sopra.

Iniziata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, espone che l'approvazione del codice del Terzo Settore impone una revisione delle regole statutarie al fine di adeguare le stesse ai criteri e alle peculiarità che la nuova normativa indica per gli Enti che vorranno iscriversi nei Registri del Terzo Settore e vorranno beneficiare

dell'appartenenza a tale settore.

L'Assemblea sentite le proposte del Presidente, dopo esauriente discussione, in pieno accoglimento delle proposte stesse:

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

di approvare il testo dello statuto così come predisposto dall'Organo Amministrativo al fine di adeguarlo a quanto richiesto dal codice del Terzo Settore.

Quindi il Presidente mi consegna copia aggiornata dello statuto dell'Associazione affinché io la alleghi al presente atto.

Io Notaio aderendo alla richiesta fattami provvedo ad allegarla sotto la lettera "A" omissane la lettura per dispensa avutane dal comparente e da me notaio consentita.

Dopodichè null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presente verbale viene chiuso essendo le ore

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto da me redatto e letto al comparente che, dichiarandolo conforme alla sua volontà lo approva e con me lo sottoscrive alle ore dieci e venticinque.

Scritto in parte da persona di mia fiducia a macchina a norma di legge ed in parte a mano da me Notaio su pagine cinque sin qui di due fogli.

F/to: TOSONI DANIELE

SERGIO GRAZIOSI